



Pallanuoto Amatoriale

BREAKING NEWS:

Il Villa York (non) c'è (più)

La squadra

Il Villa York sembra ricalcare esattamente la stagione passata, che dopo un buon inizio, vide una serie interminabile di sconfitte fino alla fine. Ma nello spogliatoio c'è voglia di riscatto e di cambiamento. Peschillo: "Soffriamo troppo". Arangio: "Voglio tornare ad essere decisivo". Magni: "Squadra da rinnovare ma Pacifico non si tocca". Gentili: "Per il finale di stagione, se il Mister chiama, ci sarò". Anticoli: "Dai ragazzi, cazzo!!"

La panchina

Morais tentato da offerte dall'estero, ma tramite il suo procuratore fa sapere che vuole restare qui per vincere. Intanto il vice Fabrizi continua con gli esperimenti in campo e schiera in attacco il duo Della Rocca - Marini che però non convince. Campagna acquisti sotto accusa? A via Affogalasio è tempo di bilanci e si pensa già al mercato per la prossima stagione: società a caccia del top player che faccia fare il salto di qualità alla squadra.

Gli impegni

24.02.2013 ore 13.00
Antonelli - Villa York 12 - 8

10.03.2013 ore 14.00
Villa York - Starlight 7 - 9

24.03.2013 ore 10.00
Blue Wave Team A - Villa York7 - 3

07.04.2013 ore 9.00
Villa York - Villa Aurelia A

21.04.2013 ore 14.00
RN Albano - Villa York

Dopo un paio di settimane incandescenti, in cui le polemiche per le squalifiche ed altre irregolarità emerse nella gestione del torneo hanno infiammato l'ambiente pallanuotistico romano, il Villa York ha cercato di rimettere insieme i pezzi di una squadra sempre più alla deriva ed in crisi di risultati. Ma non c'è riuscita. Orfani di Morais per la terza volta nella stagione ed affidati alla guida del vice Fabrizi, sempre più in odore di rinnovo contrattuale, i gialloverde si presentano alla sfida con il Blue Wave Team A con una formazione innovativa, con il tandem Della Rocca-Marini a guidare l'attacco e dietro, un nutrito gruppo di vecchie glorie a limitare i danni. Nonostante l'ora, i gialloverde presenti nelle paludi Rianesi sfoggiano una freschezza da fare invidia: alle ore 9.00 già tutti in vasca per una sessione di riscaldamento che neanche la nazionale di Campagna azzarderebbe, tant'è che alle 9.30 la maggior parte di noi si trovava riversa a bordo vasca in preda ai rigurgiti causati da abbondante colazione. Mentre l'assenza di Luca Sinibaldi ormai non desta più preoccupazione, perché i medici hanno finalmente isolato il virus tropicale che lo affligge da mesi, quella di Andrea Pacifico mette sempre un po' di apprensione. Il bomber, alle prese ultimamente con la contraffazione del test del DNA per aggiudicarsi l'improbabile paternità della presunta figlia, manca dalle scene da parecchio tempo ed i bene informati dicono che si profila all'orizzonte l'ennesimo scandalo doping, che vedrebbe coinvolti, oltre al centroboa più pagato del campionato, Giuseppe Arangio e Francesco Magni, rei di aver frequentato lo studio di un ambiguo dottore, chiamato in codice "Sora Cesira" nei pressi di Ariccia. Ma il Villa York ha la capacità innata di lasciarsi alle spalle scandali e polemiche e di ricominciare ogni volta da capo, deliziando il pubblico con il suo gioco evanescente ma spumeggiante. Al fischio d'inizio, i gialloverde presenti in vasca erano: Leoni, Della Rocca, Marini, Peschillo, Rovere, Loreti G., Del Monte, con in panchina Fabrizi, Magni, Pompili, Arangio, Picca, Dal Piaz, per una formazione, se pur orfana di Anticoli e Scagliarini, fuori per scelta tecnica, comunque spavalda e mediamente ambiziosa. Davanti c'era però il Blue Wave Team A, squadra da anni ai vertici della pallanuoto e che fa della difesa uno dei suoi punti di forza. Nostri punti di forza, in questa giornata, potevano essere: la simpatia, la battuta facile, la compagnia, la passione per la tavola ed il vino: tutte qualità che in caso di cena in fraschetta ai Castelli, fanno trascorrere veramente una piacevole serata, mentre in una piscina bollente la mattina alle 10.00 servono solo a rendere meno amaro il fischio finale. Il Villa York parte subito forte, cercando di affondare il colpo nel primo tempo, piazzando Del Monte a centro boa e Della Rocca - Marini esterni per dare profondità alla manovra. La partita si accende da subito: gli avversari passano in vantaggio, ma Rovere mette le cose in pari con un tiro dalla distanza che si insacca nell'angoletto. Poi, con un'azione confusa, il Blue Wave passa di nuovo in vantaggio, ma Della Rocca di lì a poco agguanta il pareggio, mantenendo la partita su toni altissimi. Peschillo si carica sulle spalle tutta la responsabilità del gioco e non lascia spazio al centro boa avversario, Loreti G. fa avanti e indietro per il campo cercando di portar palloni, Rovere difende e attacca senza dare segni di alcun cedimento. Per un tempo è un bel Villa York, che anche se con qualche sbavatura in difesa, è sempre propositivo in attacco e fa girare la palla come vuole Morais. Nel secondo tempo, il ritmo non cala, ma il Blue Wave si presenta sempre di più davanti alla nostra porta, tirando indisturbato, e questo non va bene. Sull'ennesimo contropiede, subiamo l'immane rigore: Leoni, memore della sua tradizione positiva nei tiri da 5 metri, ipnotizza l'avversario e intercetta il pallone angolatissimo ed insidiosissimo che poteva cambiare il volto della gara. Per vedere il vero volto della partita, basta aspettare qualche minuto, quando il Blue Wave, approfittando di enormi voragini aperte nella nostra linea difensiva, comincia a costruire la propria vittoria, scavando un solco profondo tra i rispettivi punteggi. A questo punto Fabrizi, dalla panchina, sveglia Magni e Arangio e li butta nella mischia, seguiti da una girandola di cambi per far rifiatore un po' tutti, ma il risultato non cambia. In attacco buttiamo una quantità esagerata di palloni: tra pali, traverse e parate, avremmo potuto dilagare, se solo la metà fossero entrati. Invece, prima Del Monte, poi Magni divorano due occasioni soli davanti al portiere ed i sogni di rimonta sfumano definitivamente. Nel finale, Della Rocca segna la terza rete della giornata, dopo di che l'arbitro manda tutti negli spogliatoi sul risultato di 7-3. Mister Morais dalla tribuna guarda sconsolato i suoi e nel dopo partita convoca tutti i giocatori a casa di Peschillo per una riunione che andrà avanti per tutto il pomeriggio. Le accuse ai giocatori sono pesanti: gli arrosticini sono troppo cotti e sulle bruschette c'è poco olio. Il barbeque di Peschillo fa quello che può, ma non riesce a reggere l'urto di tutta la carne che divorano i giocatori; in cucina, Angela e Tiziana non fanno in tempo a preparare verdure e macedonie, che in un attimo spariscono di fronte ai nostri difensori; Arangio e Magni, individuati come responsabili della disfatta, propongono in avanti una torta rustica e svariati litri di rosso che si infrangono impietosamente nelle bocche dei compagni di squadra; Marini scodella a centro tavola una torta al cioccolato, che solo l'esperienza in porta di Leoni non trasforma in un assalto alla baionetta con morti e feriti. Anche stavolta la disfatta è totale ed a fine giornata la digestione fa strage del Villa York, che si risveglia il lunedì mattina, come da un brutto sogno, anche se è tutto vero. Ma i gialloverde non mollano mai: dalla prossima gara vedremo in campo un'altra squadra, trasformata e rinnovata nello spirito. Parola di Morais: **VENCEREMOS!**

